

La realizzazione dell'approdo di S. Erasmo si configura come un intervento di riqualificazione paesaggistica della Foce del Fiume Oreto e del litorale limitrofo; tuttavia tale processo risulta in parte compromesso dallo stato di degrado in cui versano le aree prossime al porto turistico in progetto, utilizzate in passato come discarica di inerti e sfabbricidi e attualmente versanti in condizioni di totale degrado.

Al fine di massimizzare l'impatto positivo in termini di riqualificazione dell'area in questione, è auspicabile la realizzazione di un intervento riguardante la riqualifica della Foce del Fiume Oreto e del litorale alla stessa connesso.

Tali interventi andrebbero a inserirsi tra quelli già programmati dal Comune di Palermo e dalla Provincia finalizzati al recupero del mare e della costa, che prevedono opere di disinquinamento e di riqualificazione del tratto di litorale compreso tra la Cala e la foce del Fiume Oreto.

In tale contesto il porto turistico potrebbe avere una funzione di collegamento tra gli interventi già realizzati (Foro Italico, disinquinamento Cala, Porto turistico della Cala, Castello a mare, l'ex Deposito delle Locomotive, etc) e quelli programmati di riqualifica della Foce del Fiume Oreto e della costa.

In particolare, tra i progetti degli interventi di riqualifica in corso di espletamento sono compresi:

- la messa in sicurezza delle colmate litorali adiacenti la foce del Fiume Oreto mediante la realizzazione di scogliere radenti di contenimento delle colmate stesse e di presidio dall'azione delle mareggiate;
- la riqualifica del litorale adiacente la foce con demolizione delle baracche e delle costruzioni esistenti sul demanio marittimo;
- il livellamento e bonifica delle colmate e predisposizione di spazi a verde.

La messa in sicurezza (planimetria - **AII. 1**) prevede la formazione di un'opera radente, in scogli cementati, all'ex discarica ed è finalizzata a evitare che il moto

ondoso, possa attivare fenomeni di sifonamento e asportazione della colmata di inerti e sfabbricidi, trasportando i materiali erosi all'interno dello specchio acqueo del porto turistico con possibili fenomeni di interrimento dei fondali e di decadimento di qualità delle acque.

La scogliera radente (sezioni tipo - **AII. 2**) verrà realizzata in scogli naturali ammorsati con conglomerato cementizio ed avrà berma superiore, a quota +4.50, larga 3.60 m e con scarpa 3/2 ed una sottostante berma a quota +3.00 m, larga 3.00 m e avente scarpa 1/1.

Gli scogli costituenti il profilo della scogliera verranno regolarizzati, avendo cura di evitare la formazione di vuoti, in cui si potrebbero accumulare detriti e rifiuti, e livellando entrambe le berme e le scarpe esterne in modo da garantire la fruizione del mare.

In particolare, sulla scogliera è prevista la realizzazione di rampe d'accesso al mare e un solarium sul mare ovvero un'area attrezzata destinata alla fruizione del mare.

L'approdo di S.Erasmo, pertanto, permetterà di restituire alla cittadinanza spazi altrimenti inaccessibili e potrà avere un effetto trainante nella realizzazione di interventi volti all'eliminazione delle altre emergenze ambientali che interessano il tratto litorale in questione.

Per valutare la rilevanza paesaggistica dell'intervento di riqualifica della Foce del Fiume Oreto sono stati predisposti dei rendering fotografici dove sono riportate delle foto aeree dello stato attuale, con l'intervento del progetto di completamento del porto turistico di S. Erasmo e con le opere di riqualifica della Foce del Fiume Oreto (**AII. 3**).